

Il Coisp: "Fare chiarezza sulla gestione dell'emergenza migranti in Calabria"

CATANZARO. "La Calabria è al centro della grave emergenza segnata dall'immigrazione e quasi nessuno è impegnato nel fare chiarezza su quanto avviene nella gestione complessiva del fenomeno". Lo afferma il segretario generale regionale del Coisp (Sindacato indipendente di polizia), Giuseppe Brugnano, evidenziando le gravi difficoltà vissute dalle forze nell'ordine impegnate nell'affrontare i continui arrivi di migranti nei porti calabresi. "Ormai con cadenza quotidiana - sostiene Brugnano - le forze dell'ordine sono costrette a subire gli effetti delle difficoltà operative di queste emergenze, ad iniziare dal momento degli sbarchi, quindi con uffici immigrazione delle Questure soffocati dal lavoro per la carenza di personale, al punto che spesso occorre chiedere

supporto alle altre articolazioni delle Questure, supporti quasi quotidiani che soffocano l'apparato sicurezza in Calabria". Ma, secondo il Coisp, il problema è da analizzare in tutte le sue sfaccettature: "Dietro l'arrivo e l'ospitalità degli immigrati - incalza Brugnano - si nascondono interessi e affari troppe volte illeciti, come evidenziato nell'indagine in corso sul centro di Spineto, in provincia di Cosenza, che rappresenta però solo uno dei tanti luoghi in cui la drammatica condizione dei migranti è diventata un vero e proprio affare. L'appello che rivolgiamo a tutte le Procure calabresi è quello di verificare le condizioni di funzionamento di questi centri, tramutati in luoghi da incubo per i migranti, a discapito di guadagni stratosferici per quanti ne curano la gestione".

